

Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. 2/1977 – Annualità 2021

Indice

1. Contesto e finalità
2. Oggetto di finanziamento
3. Beneficiari
4. Interventi ammessi a finanziamento
5. Piano di gestione pluriennale
6. Finanziamento regionale
7. Modalità e termine di presentazione della richiesta di finanziamento
8. Istruttoria delle domande
9. Valutazione delle richieste
10. Interventi ammissibili a carico degli Alberi Monumentali d'Italia (Art. 7 Legge n. 10/2013)
11. Priorità
12. Intervento urgente per motivi di sicurezza
13. Richiesta di liquidazione del contributo
14. Riduzione o revoca del contributo
15. Pubblicazione documentazione
16. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.Lgs 33/2013
17. Contatti

1. Contesto e finalità

Per la realizzazione delle finalità di tutela previste dalla L.R. 2/1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” l’Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito “IBACN”) provvede ad erogare, tramite il presente avviso pubblico, finanziamenti annuali destinati a interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati, mirati al mantenimento o al miglioramento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, sulla base di proposte presentate dai soggetti cui la tutela è stata affidata.

Il presente avviso è redatto in base ai nuovi criteri approvati con **Delibera di Giunta Regionale n. 774 del 29/06/2020**, cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. Oggetto del finanziamento

Oggetto di finanziamento sono gli **esemplari arborei tutelati ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 2/1977**, compresi, tra questi, quelli successivamente riconosciuti come Alberi Monumentali d’Italia (AMI) ai sensi della legge n. 10/2013.

Nel caso in cui lo stesso esemplare sia tutelato sia dalla normativa regionale che da quella nazionale, la tutela nazionale e la relativa disciplina sono da ritenersi preminenti.

Si interviene, quindi, esclusivamente sugli esemplari arborei monumentali individuati sul territorio regionale con decreto regionale. I decreti del Presidente della Giunta Regionale individuano, oltre agli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale, anche i soggetti cui la tutela viene affidata.

3. Beneficiari

Il presente Avviso è rivolto ai **soggetti pubblici e privati cui è affidata la tutela, così come individuati dal decreto del Presidente della Giunta regionale**, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 2/1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco”

4. Interventi ammessi a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi individuati dalla DGR 774/2020 - Allegato 1 a oggetto “Criteri e procedure per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977” - punto 4 - di seguito riportati:

- a) valutazioni fitopatologiche e di stabilità attraverso valutazione visiva (VTA) e valutazione strumentale;
- b) interventi di arboricoltura quali la potatura della chioma, la rimonda del secco e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate e pericolose;
- c) posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio, manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti;
- d) interventi di difesa fitosanitaria;
- e) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo, quali pacciamatura organica e inoculo di microrganismi e sostanze biologiche;
- f) interventi indiretti sulla morfologia del suolo per evitare ristagni d’acqua;
- g) concimazioni;

- h) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della zona di protezione dell'albero;
- i) realizzazione di percorsi o pavimenti aerati all'interno della zona di protezione dell'albero;
- j) posa in opera di cartelli segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale all'esterno dell'area di protezione dell'albero;
- k) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative;
- l) abbattimento, solo in caso di tutela della pubblica incolumità, autorizzato preventivamente con apposita ordinanza sindacale;

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si specifica che la zona di protezione dell'albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale preposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tale zona di protezione non potrà mai essere inferiore a un'area di raggio pari a 20 metri partendo dall'esterno del fusto dell'albero, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente è già compromesso.

Gli interventi relativi ai punti a) b) c) d) e) f) g) i) k) l) sono **ammissibili dietro parere vincolante espresso dal Servizio Fitosanitario Regionale oppure dal MIPAAF** (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) nel caso l'esemplare sia tutelato anche come Albero Monumentale d'Italia; i soggetti interessati dovranno pertanto richiedere preventivamente tale parere e allegarlo alla richiesta, pena la non ammissibilità al contributo.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere realizzati e conclusi entro il 31 dicembre 2021.

5. Piano di gestione pluriennale

La presentazione di un Piano di gestione pluriennale, di durata variabile tra i 5 e i 10 anni, fornisce **carattere di priorità** alla domanda presentata. Il Piano comprende due o più degli interventi ammessi a finanziamento di cui al punto 4, permette di evitare la richiesta di singole autorizzazioni per ogni intervento e conferisce un carattere di continuità alla gestione dell'albero o degli alberi monumentali.

Si compone dei seguenti imprescindibili elementi:

- a) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi, complete di scheda di analisi visiva e documentazione fotografica;
- b) descrizione di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- c) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato crono-programma che evidenzi gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano

Per i dettagli in merito alla presentazione e redazione del Piano di Gestione pluriennale si fa rinvio al punto 5 dei "Criteri e procedure per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali", approvati con DGR 774/2020.

6. Finanziamento regionale

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi saranno messe a disposizione dal Servizio regionale Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro il 28 febbraio dell'anno 2021. A tali risorse verranno aggiunte le economie maturate nell'anno precedente di finanziamento 2020, come quantificate dalla determinazione dirigenziale del Servizio Beni Architettonici e Ambientali n. 164 del 13 luglio 2020.

7. Modalità e termine di presentazione della richiesta di finanziamento

Possono fare domanda i soggetti pubblici e privati cui è affidata la tutela degli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977.

La domanda di finanziamento dovrà **essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC al seguente indirizzo: arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it, completa di tutti gli allegati necessari**. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo completa degli allegati, dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario e inviata via PEC.

La scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento è fissata al 30 settembre 2020 - entro le ore 13.00 - pena la decadenza della richiesta.

La domanda di finanziamento dovrà:

- a) indicare con precisione gli esemplari sui quali si intende intervenire, il riferimento al provvedimento di tutela e il numero di codice identificativo del soggetto tutelato;
- b) illustrare le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi con apposita relazione che descriva l'intervento in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta d'intervento; tale relazione dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate nel parere fitosanitario;
- c) allegare il parere del Servizio Fitosanitario regionale emesso in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data della richiesta; nel caso di Albero Monumentale d'Italia, allegare, invece, parere vincolante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF);
- d) allegare preventivo dettagliato che quantifichi analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articola l'intervento, nonché il costo totale.

Ciascun richiedente può presentare **una sola domanda** per la richiesta di concessione di contributo. La domanda può riguardare più esemplari arborei solo nel caso in cui la loro tutela sia affidata allo stesso richiedente. Qualora le richieste di finanziamento siano relative a più esemplari tutelati, è necessario definire analiticamente gli interventi per ogni singolo esemplare e il relativo costo.

In caso di mancanza di uno o più documenti, è possibile integrare la documentazione inviandola all'ufficio competente **entro e non oltre venti giorni dalla richiesta ufficiale di integrazione documentale, pena la decadenza della domanda.**

8. Istruttoria delle domande

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse da soggetti non legittimati (punto 3 dell'Avviso)
- trasmesse senza rispettare le modalità indicate al punto 7 dell'Avviso
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta al punto 7 dell'Avviso
- inviate oltre il termine di presentazione (salvo il caso di proroga)

La competenza dell'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate a valere sul presente Avviso pubblico è del Servizio Beni Architettonici e Ambientali dell'IBACN.

9. Valutazione delle richieste

Le richieste di finanziamento pervenute saranno esaminate ai fini dell'ammissibilità da un Nucleo di Valutazione composto da due membri interni dell'IBACN e da un membro del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria delle richieste sarà effettuata applicando i criteri per l'ammissibilità individuati al punto 6 dei "Criteri e procedure per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali" approvati con DGR 774/2020, cui si fa rinvio.

Gli interventi saranno finanziati al 100% in base alla graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per gli interventi urgenti di tutela della pubblica incolumità è prevista una deroga, dai suddetti criteri, così come disciplinata ai punti 11 e 12.

10. Interventi ammissibili a carico degli Alberi Monumentali d'Italia (Art. 7 Legge n. 10/2013)

Sono ammissibili le richieste di finanziamento relative agli interventi conformi a quanto indicato dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014" e da sue successive future modifiche ed integrazioni.

L'inottemperanza alle procedure ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

11. Priorità

L'IBACN, in relazione alle richieste di finanziamento pervenute, provvederà a redigere un elenco degli interventi finanziabili per l'anno 2021 in ordine di priorità, sulla base dei criteri adottati e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, applicando priorità, criteri e punteggi (come da allegato 1 della DGR 774/2020) di seguito specificati.

Per la formazione della graduatoria saranno riconosciuti prioritariamente **gli interventi contenuti nei Piani di gestione pluriennale** e, in secondo luogo, **gli interventi urgenti, che non hanno ottenuto i finanziamenti nell'annata precedente** a causa della mancanza di risorse finanziarie disponibili.

I restanti interventi verranno ordinati secondo i punteggi seguenti:

Azioni	Punteggio
Interventi arboricolturali e agronomici di natura strutturale (di cui alle lettere a, b, c, del punto 4)	20
Interventi di miglioramento delle condizioni vegetative dell'esemplare (di cui alle lettere d, e, f g, l del punto 4)	5
Interventi arboricolturali e agronomici di piccola entità (di cui alla lettera b del punto 4: rimonda del secco e rifilatura dei monconi di branche spezzate)	3
Interventi di miglioramento della ZPA (di cui alle lettere h, i del punto 4)	3

I punteggi relativi ai singoli interventi a carico dello stesso esemplare, appartenenti ad una stessa azione, si possono cumulare.

A parità di punteggio sono prioritari gli interventi per i quali il Servizio Fitosanitario regionale o il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali hanno espresso un carattere di urgenza, con precedenza per quelli che ricadono in area pubblica. In secondo luogo, a parità di punteggio vale l'ordine di arrivo delle domande.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente, gli interventi, ordinati secondo i criteri di priorità definiti nell'allegato 1 della DGR 774/2020, verranno ammessi a finanziamento per la totale copertura della spesa; nell'ipotesi opposta, gli interventi verranno ammessi in base all'ordine di priorità di cui sopra fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.

12. Intervento urgente per motivi di sicurezza

In casi di improvvisa criticità tali da rendere necessario un intervento urgente per assicurare condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, si prevede una **procedura in deroga** alla tempistica e ai criteri sopra riportati, in conformità con quanto stabilito dal punto 13 dei "Criteri e procedure per la concessione e la liquidazione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali, approvati con DGR 774/2020", cui si fa rinvio.

13. Richiesta di liquidazione del finanziamento

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria approvata da IBACN, e in base a quanto disposto dal seguente articolo 14, il beneficiario dovrà inviare, **entro il 31 gennaio 2022 e pena la decadenza dal finanziamento**:

- a) una relazione tecnica specialistica di fine lavori;
- b) una documentazione fotografica chiara ed esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- c) la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute contenente copia delle fatture da cui si evincano, in maniera puntuale, i costi liquidati per i singoli interventi effettuati;

A tal fine si precisa che non potranno essere liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero diversi da quelli valutati dal Servizio Fitosanitario regionale o non conformi al parere rilasciato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF).

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e trasmessa via PEC all'indirizzo arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

La liquidazione del finanziamento spettante verrà eseguita dall'IBACN in un'unica soluzione a seguito dell'avvenuto trasferimento delle risorse da parte della Regione Emilia-Romagna.

14. Riduzione o revoca del finanziamento

Qualora le spese effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quanto preventivato, il contributo regionale sarà rideterminato in base alla spesa effettivamente rendicontata. Le economie così determinate saranno aggiunte alle risorse a disposizione per l'annualità successiva.

La revoca del contributo è prevista per i seguenti casi:

- a) mancato rispetto del termine per la conclusione degli interventi ovvero il 31 dicembre 2021, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine;
- b) mancato rispetto del termine per la presentazione della relazione tecnico scientifica finale e della rendicontazione ovvero il 31 gennaio 2022;
- c) realizzazione dell'intervento in difformità a quanto previsto nella domanda di finanziamento e a quanto prescritto dal parere del Servizio Fitosanitario regionale;

Il Servizio Beni Architettonici e Ambientali invierà via PEC ai soggetti interessati le comunicazioni relative alle eventuali riduzioni e revoche dei contributi.

Il beneficiario del finanziamento, nel caso in cui si verificano situazioni impreviste che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione via PEC al Servizio Beni Architettonici e Ambientali dell'IBACN e a presentare una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

15. Pubblicazione documentazione

Tutta la documentazione utile e in particolare:

- il presente avviso;
- la L.R. n. 2/1977 e s.m.i.;
- DGR 744 del 29/06/2020

è reperibile sul sito web dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ibc.regione.emilia-romagna.it/alberimonumentali2021>.

16. Pubblicazione dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

17. Contatti

Per qualsiasi informazione e approfondimento, i referenti per il Servizio Beni Architettonici e Ambientali dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna sono Fabio Falleni (Fabio.Falleni@regione.emilia-romagna.it) e Rosella Ghedini (Rosella.Ghedini@regione.emilia-romagna.it)